

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2017

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI





Incisione da ENEA SILVIO PICCOLOMINI, *Historia de duobos amantibus*, s.l., Hans Grüninger, 1492.

Direttrice	Prof. Dr. Angela Ferrari	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	Prof. Dr. Angela Ferrari
Oberassistenten	Dr. Roberto Galbiati	Dr. des. Roska Stojmenova
Assistenti	Vincenzo Vitale	Benedetta Rosi
Incaricati di insegnamento	Robert Baffa	Dr. Valeria Buttini
Collaboratori scientifici		Dr. Letizia Lala NF Dr. des. Roska Stojmenova NF Dr. Filippo Pecorari NF
Dottorandi NF Dottorandi HPSL		Dario Coviello HPSL Fiammetta Longo NF Valentina Saccone HPSL
Aiuto-assistenti	Isabella Rondinelli Cristina Taddei	Lucia Rizzo Sara Tekin
Segretarie	Anna Rinaldi	Gianna Berberat
Responsabile tecnico	itsc-pg2@unibas.ch	

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

ANNA RINALDI
Tel.: 061 207 12 01
Anna.Rinaldi@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Dr. des. ROSKA STOJMEANOVA
Roska.Stojmenova@unibas.ch

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Dr. VALERIA BUTTINI
Valeria.Buttini@unibas.ch

Ass. Prof. Dr. ANNA-MARIA DE CESARE
Anna-Maria.Decesare@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

Dr. ROBERTO GALBIATI
Roberto.Galbiati@unibas.ch

M.A. BENEDETTA ROSI
Benedetta.Rosi@unibas.ch

Dr. des. ROSKA STOJMEANOVA
Roska.Stojmenova@unibas.ch

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

M.A. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Tel.: 061 207 35 56

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 63

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 78

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 207 12 64/75

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 74

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 54

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 56

Congedo scientifico

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

Aiuto-assistenti (Letteratura):

ISABELLA RONDINELLI
isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

CRISTINA TADDEI
cristina.taddei@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

VALENTINA DI CESARE
v.dicesare@stud.unibas.ch

LUCIA RIZZO
lucia.rizzo@stud.unibas.ch

SARA TEKIN
sara.tekin@stud.unibas.ch

Responsabile tecnico:

ITSC-PG2

itsc-pg2@unibas.ch

Attenzione:

Nel semestre autunnale 2017 la Professoressa Maria Antonietta Terzoli sarà in congedo di ricerca. Per urgenze: anna.rinaldi@unibas.ch

Coll. Paris. Soc. 1512

Leonis Baptistae Alberti Florentini viri
clarissimi **Libri De re aedificatoria decem**. Opus
integrū et absolutū: diligenterq; recognitum.
Distinctum est autē nuper opus ipsum totum / quod antea
peruia legebatur oratione **per capita** / nōnullis e textu reb;
in signibus depromptis / et in margine annotatis.
Facta est etiā capitū ipsorū nō inelegans **tabula** / cū dictionū
et ipsarū rerum scitu dignarum quę in margine sunt / **indice**
admodum luculento.



Venduntur Parrhisijs **In Sole aureo** vici sancti Iacobi.
Et in intersignio **triū coronarū** e regione diui **Benedicti.**

Paris 1512

LEON BATTISTA ALBERTI, *Libri De re aedificatoria decem*, Parigi, Berthold Rembol & Ludwig Hornken, 1512.

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2017

**LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI**

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Uberto Motta	13
Vincenzo Vitale	14

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	23
Benedetta Rosi	24

ANALISI LETTERARIA

Roberto Galbiati	15
------------------------	----

ANALISI LINGUISTICA

Valeria Buttini	27
-----------------------	----

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Valeria Buttini	27
-----------------------	----

TEORIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA LETTERARIA E LINGUISTICA

Roberto Galbiati	15
Robert Baffa	17
Angela Ferrari	28
Roska Stojmenova	31

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Robert Baffa	17
Angela Ferrari	28
Roska Stojmenova	31

MODULO FILOLOGICO, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI (Studienbeginn vor 1.8.2013)

Uberto Motta	13
Roberto Galbiati	15
Robert Baffa	17

Angela Ferrari	23, 28, 35
Roska Stojmenova	31

OFFERTE INTERFILOLOGICHE – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

AMBITO COMPLEMENTARE

Robert Baffa	39
--------------------	----

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa	39
--------------------	----

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

TEORIE E METODI DELL'ITALIANISTICA

Vincenzo Vitale	19
Angela Ferrari	26, 28
Filippo Pecorari.....	26
Roska Stojmenova	31

METODI DELLA RICERCA LETTERARIA ITALIANA

Vincenzo Vitale	19
-----------------------	----

METODI DELLA RICERCA LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	26, 28
Filippo Pecorari.....	26

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Vincenzo Vitale	19
Angela Ferrari	26, 28
Filippo Pecorari.....	26
Roska Stojmenova	31

INTERFILOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

APPROFONDIMENTO IN ITALIANISTICA, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Vincenzo Vitale	19
Roberto Galbiati.....	15
Vincenzo Vitale	19
Angela Ferrari	26, 28
Filippo Pecorari.....	26
Roska Stojmenova	31

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Vincenzo Vitale	19
-----------------------	----

Angela Ferrari	26
Filippo Pecorari.....	26

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari	28
Roska Stojmenova	31

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Angela Ferrari	34, 36
----------------------	--------

MASTERSTUDIENGANG LITERATURWISSENSCHAFT

Ada Vigliani.....	39
-------------------	----

ORLANDO
INNAMORATO COMPOSTO

GIA DAL S. MATTEO MARIA BOIARDO
CONTE DI SCANDIANO,

*Et horarifatto tutto di nuouo da M. Francesco Berni.
Intitolato al Magnifico S. M.
Domenico Sauli.*

Aggiunte in questa seconda editione molte stanze
del autore che nel'altra mancauano.



Con priuilegio dell'lustris. Senato Veneto per anni. X.

M D XLV

Frontespizio di MATTEO MARIA BOIARDO, *Orlando innamorato*, Venezia, Eredi di Guntia, 1545.

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

Il Quattrocento

Prof. Dr. Uberto Motta

Gio 10.00-12.00

Vecchio piano di studi (2 CP) **BA:** Istituzioni di Letteratura italiana
Modulo filologico inclusa preparazione agli esami
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Nuovo piano di studi (3 CP) **BA:** Istituzioni di Letteratura italiana
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa
Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Questo corso di storia letteraria intende fornire un inquadramento delle principali linee di sviluppo della letteratura italiana del Quattrocento. Nella prima parte saranno introdotti e approfonditi i concetti di *Umanesimo* e *Preumanesimo*, al fine di mostrare generi e temi peculiari della produzione letteraria, in prosa e in poesia, del XV secolo. Nella seconda parte si presenteranno le tre capitali della letteratura italiana del Quattrocento: Firenze, Ferrara e Napoli. Per ciascuna realtà si indicheranno gli autori e le opere più rappresentativi, nonché le fitte interazioni tra esperienze letterarie ed esperienze artistiche; l'attenzione si soffermerà, in particolare, sui testi di Lorenzo il Magnifico e Poliziano (per Firenze), Matteo Maria Boiardo (per Ferrara), Giovanni Pontano e Jacopo Sannazaro (per Napoli).

Bibliografia:

Antologie:

- *Prosatori latini del Quattrocento*, a cura di E. GARIN, Milano-Napoli, Ricciardi, 1952.
- *Prosatori volgari del Quattrocento*, a cura di C. VARESE, Milano-Napoli, Ricciardi, 1955.
- *Poeti latini del Quattrocento*, a cura di F. ARNALDI *et alii*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1964.
- G. CONTINI, *La letteratura italiana del Quattrocento*, Firenze, Sansoni, 1976.

Storie letterarie:

- *Storia della letteratura italiana*, vol. III, *Il Quattrocento e l'Ariosto*, Milano, Garzanti, 1966.
- *Letteratura italiana. Le opere*, vol. I, *Dalle origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992.
- *Storia della letteratura italiana*, vol. III, *Il Quattrocento*, Roma, Salerno, 1996.
- R. BRUSCAGLI, *Il Quattrocento e il Cinquecento*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- *Atlante della letteratura italiana*, a cura di S. LUZZATTO e G. PEDULLÀ, vol. I, *Dalle origini al Rinascimento*, Torino, Einaudi, 2010.
- A. ASOR ROSA, *Breve storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 2013.

Saggi:

- C. DIONISOTTI, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967.

- E. GARIN, *Ritratti di umanisti*, Firenze, Sansoni, 1967.
- P. ORVIETO, *Poliziano e l'ambiente mediceo*, Roma, Salerno, 2009.
- T. ZANATO, *Boiardo*, Roma, Salerno, 2015.

Edizioni:

- LORENZO DE' MEDICI, *Tutte le opere*, a cura di P. ORVIETO, Roma, Salerno, 1992.
- POLIZIANO, *Poesie*, a cura di F. Bausi, Torino, UTET, 2006.
- J. SANNAZARO, *Arcadia*, a cura di C. Vecce, Roma, Carocci, 2013.
- M.M. BOIARDO, *Amorum libri tres*, a cura di T. Zanato, Torino, Einaudi, 1998.
- M.M. BOIARDO, *Orlando innamorato – Inamoramento de Orlando*, a cura di A. CANOVA, Milano, Rizzoli, 2014.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi del Quattrocento (3 CP)

M.A. V. Vitale

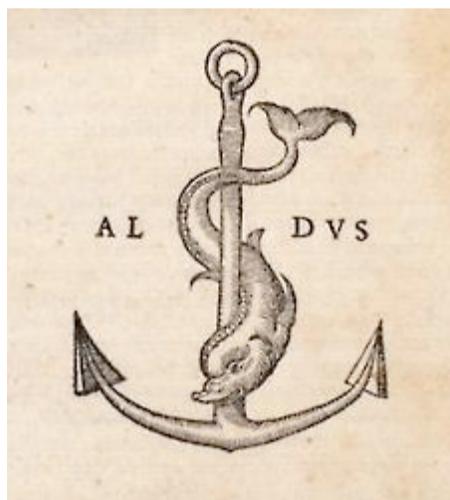
Me 08.00-10.00

Vecchio piano di studi **BA:** Istituzioni di Letteratura italiana

Nuovo piano di studi **BA:** Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.



Marca tipografica di Aldo Manuzio

Kurs mit Prüfung:

Analisi letteraria: Alessandro Manzoni, 'I promessi sposi' (3 CP)

Lu 16.00-18.00

Dr. R. Galbiati

Vecchio piano di studi	BA:	Analisi letteraria Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Interfilologia: Letteratura e Linguistica
	MA:	Approfondimento in Italianistica Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	BA:	Analisi letteraria Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)
	MA:	Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

I *Promessi sposi* (1840-42) di Alessandro Manzoni (1785-1873) sono il romanzo per eccellenza della letteratura italiana. Il loro prestigio e la loro influenza furono così grandi da influenzare la politica linguistica dell'Italia unita: se l'italiano di oggi è quello che è, lo si deve anche a Manzoni che scelse di scrivere il romanzo nel fiorentino colto di primo Ottocento. Ai *Promessi sposi* è accaduto quello che spesso accade alle opere molto lette e ammirate: sono diventati un 'monumento', che si pensa di conoscere e che pertanto si tende a dar per scontato. Il corso cercherà di mostrare la complessità del romanzo. Manzoni intreccia le rocambolesche peripezie di Renzo e Lucia, «gente meccaniche, e di piccol affare», con la Grande Storia di primo Seicento (la vicenda è ambientata in Lombardia nel 1628-1630). Alla ricchezza della trama corrisponde una notevole varietà stilistica: Manzoni passa dal registro comico a quello lirico e mescola tutti i principali sottogeneri romanzeschi allora diffusi. Nonostante la spigliatezza e la vivacità della narrazione, i *Promessi sposi* non sono però un'opera di facile intrattenimento: un profondo pessimismo permea il testo, che non è affatto, malgrado il 'lieto fine', un romanzo consolante.

Bibliografia:

Testi:

Va bene qualsiasi edizione in commercio. Edizione consigliata: A. MANZONI, *I promessi sposi*, ed. diretta da F. de Cristofaro, Milano, BUR, 2014. Utile da consultare è anche l'edizione del *Fermo e Lucia*, la prima redazione del romanzo (1821-1823): A. MANZONI, *Fermo e Lucia*, a cura di S. S. Nigro. Collaborazione di E. Paccagnini per la «Appendice Storica su la Colonna Infame», Milano, Mondadori, 2002.

Studi:

- F. DE CRISTOFARO, *Manzoni*, Bologna, il Mulino, 2009.
- D. DE ROBERTIS, *Gli studi manzoniani*, a cura di I. Becherucci, Firenze, Franco Cesati Editore, 2014.
- V. DI BENEDETTO, *Guida ai «Promessi sposi». I personaggi, la gente, le idealità*, Milano,

- Rizzoli, 1999.
- D. ISELLA, *Idea di un romanzo popolare*, in ID., *L'idillio di Meulan. Da Manzoni a Sereni*, Torino, Einaudi, 1994, pp. 37-52.
 - G. MACCHIA, *Manzoni e la via del romanzo*, Milano, Adelphi, 1994.
 - G. MAZZONI, *Teoria del romanzo*, Bologna, il Mulino, 2011.
 - G. NENCIONI, *La lingua dei «Promessi sposi»*, Bologna, il Mulino, 2012.
 - S. S. NIGRO, *La tabacchiera di Don Lisander*, Torino, Einaudi, 1996.
 - M. PALUMBO, *Il romanzo italiano da Foscolo a Nievo*, Roma, Carocci, 2007.
 - E. RAIMONDI, *Il romanzo senza idillio. Saggio sui «Promessi sposi»*, Bologna, il Mulino, 1974.
 - ID., *La dissimulazione romanzesca: antropologia manzoniana*, Bologna, il Mulino, 1990.
 - G. TELLINI, *Manzoni*, Roma-Salerno, Salerno Editrice, 2007.

Seminar:

Romanzo e film: Tomasi di Lampedusa, 'Il Gattopardo' (3 CP)

Lic. Phil. R. Baffa

Me 14.00-16.00

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni o contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, in primo luogo il romanzo *Il Gattopardo* (1958). Il romanzo verrà confrontato con il film omonimo di Luchino Visconti uscito nelle sale nel 1963.

Bibliografia:

- G. TOMASI DI LAMPEDUSA, *Il Gattopardo*, Milano, Feltrinelli, 2013.
- G. TOMASI DI LAMPEDUSA, *I racconti*, a cura di N. Polo, Milano, Feltrinelli, 2015.
 - G. TOMASI DI LAMPEDUSA, *Opere*, Milano, Mondadori (I Meridiani), 2004.



Frontespizio di LUIGI PULCI, *Morgante*, Venezia, Domenico Giglio, 1539.

Forschungsseminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: le dediche dei libri a stampa nel Quattro e Cinquecento (3 CP)

M.A. V. Vitale

Ve 08.00-10.00

Vecchio piano di studi MA: Teorie e metodi dell'Italianistica
Metodi della ricerca letteraria italiana
Competenze di ricerca applicate
Approfondimento in Italianistica
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Nuovo piano di studi MA: Teoria e pratica della ricerca
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (<http://www.margini.unibas.ch>) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'*équipe*.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione

e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia:

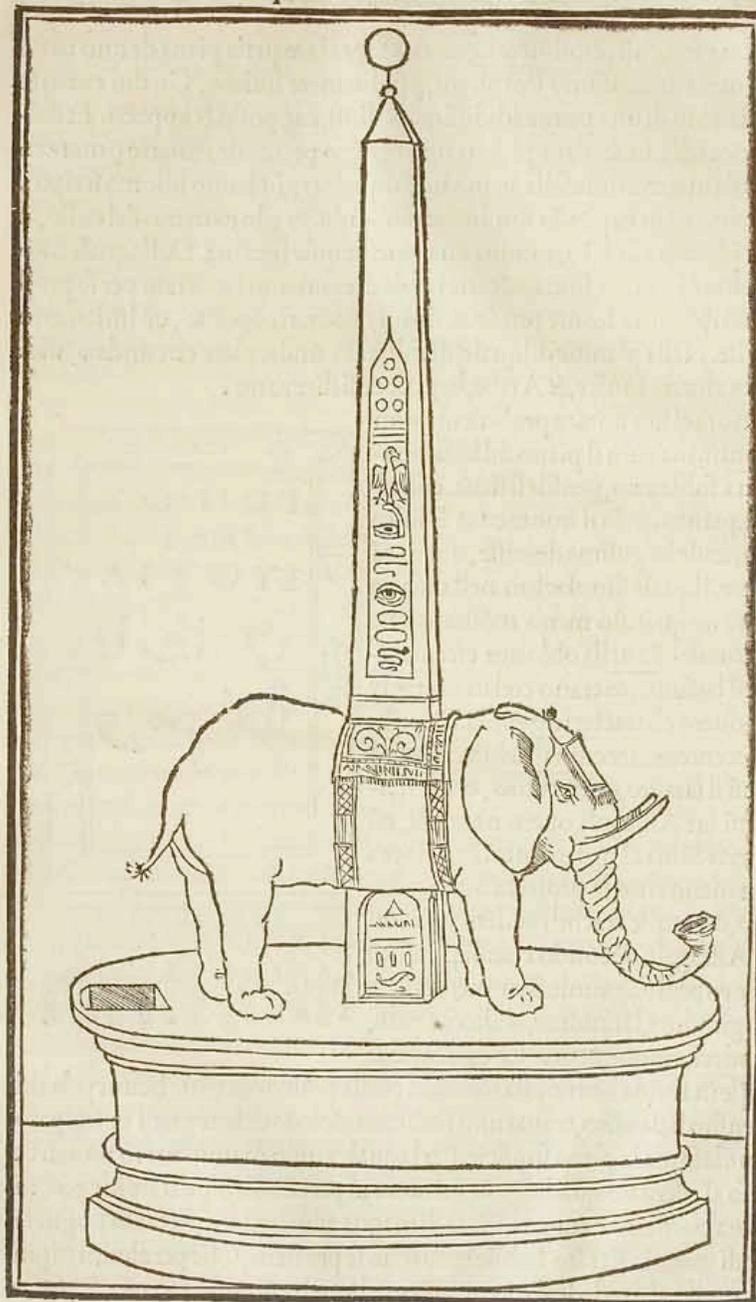
- <http://www.margini.unibas.ch>
- *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.
- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*. Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- *Sulle tracce del paratesto*, a cura di B. ANTONINO, M. SANTORO, M. G. TAVONI, Bologna, Bononia University Press, 2004.
- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro*. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- R. GALBIATI, *Dediche e pubblico nel 'Rifacimento' di Berni dell' 'Inamoramento' de Orlando*, Paris, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 9, 2015, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_9/saggi/articolo3/galbiati.html.
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 1-3, 2007-2010, in <http://www.margini.unibas.ch>.
- R. NISTICÒ, “*Cagnolati dal naso rincagnato*” e “*quello stupido di Battaglia*”. *Poetica delle dediche librarie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- M. PAOLI, ‘*Ad Ercole Musagete*’. *Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime*, in *I dintorni del testo cit.*, I, pp. 149-65.
- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX)*, Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.

- «Paratesto», 1-5, 2004.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique. Actes du Colloque de Genève*, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROS-RICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.
- EAD., *www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana (AIDI)*, in *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro cit.*, II, pp. 685-96.
- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana (AIDI)*, in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.
- EAD., *Dediche leopardiane I: infanzia e adolescenza (1808-1815)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 1, 2007 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).
- EAD., *Dediche leopardiane II: lavori eruditi e falsi dell'adolescenza e della giovinezza (1815-1825)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 2, 2008 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).
- EAD., *Dediche leopardiane III: opere in versi della giovinezza e della maturità (1818-1831)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 3, 2009 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).
- EAD., *I margini dell'opera nei libri di poesia: Strategie e convenzioni dedicatorie nel Petrarchismo italiano*, in «Neohelicon», 2010, 60 (<http://www.springerlink.com/content/350301033p204572/>), pp. 155-80.
- EAD.– S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.
- V. VITALE, *L'epistola dedicatoria della summontina come finale dell'Arcadia di Sannazaro*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 8, 2014, 27 pagine, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_8/saggi/articolo1/vitale.html.
- ID., *La dedica ad Ariete: implicazioni anti-aragonesi nel 'Novellino' di Masuccio*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 9, 2015, 24 pagine.
- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.



I margini del libro

clava ad intrare nella Elephantina machina exuiscerata.



ILLUSTRATORE, *Obelisco con elefante* (xilografia), da FRANCESCO COLONNA (attribuito), *Hypnerotomachia Poliphili*, Venezia, Manuzio, 1499.

SO OMNIA DIVINI
PLATONIS OPERA
TRALATIONE MARSILII FICINI,
NI, EMENDATIONE ET AD GRAECVM CODICEM COLLA-
tione Simonis Grynæi, summa diligentia repurgata,
quibus subiectus est Index quàm
copiosissimus.



BASILEAE
AN. M. D. LI.



Frontespizio di PLATONE, *Platonis opera omnia tralatione Marsilii Ficini*, Basilea, Froben, 1532.

Einführungskurs:

La struttura tematica della frase e del testo

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

Vecchio piano di studi (2 CP)	BA:	Istituzioni di Linguistica italiana Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi (3 CP)	BA:	Istituzioni di Linguistica italiana Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Dal punto di vista del suo significato, il testo si definisce come un insieme di unità semantiche gerarchicamente organizzate, e collegate all'interno di almeno quattro dimensioni organizzative: tematica, logico-argomentativa, polifonico-enunciativa e tipologica. Il corso si soffermerà in modo particolare sulla prima.

Con un movimento che va dalla micro- alla macro-struttura del discorso, vedremo dapprima come la frase organizza il suo contenuto dal punto di vista informativo. Osserveremo in particolare che essa codifica funzioni come quella di topic (o tema) e quella di focus, e ci chiederemo quali sono i dispositivi offerti dalla sintassi, dalla morfologia e dalla punteggiatura per fissare questi valori informativi. In un secondo momento – costruendo a partire da quanto abbiamo osservato per la frase – ci occuperemo del testo. Vedremo allora che in un testo coerente i topic scelti dalle frasi che lo costituiscono si collegano in diversi modi al contenuto delle frasi precedenti: il topic di una frase determinata può riprendere il contenuto di un topic precedente, di un focus precedente o di una loro combinazione; la ripresa può essere a contatto o a distanza; la connessione può essere diretta – quando un contenuto viene ripreso tale e quale – o indiretta, nel qual caso il collegamento è mediato da conoscenze enciclopediche.

Dopo aver definito in generale questo particolare aspetto della testualità, a cui diamo il nome di progressione tematica, lo vedremo all'opera in testi concreti. Impareremo così a individuare la struttura tematica di vari tipi di testo, e a coglierne le diverse specificità. È chiaro per esempio che l'organizzazione tematica di un testo descrittivo sarà più immediata e trasparente di quella di un testo argomentativo, in cui topic sono funzionali alla logica del ragionamento.

Bibliografia

Angela Ferrari, *Linguistica del testo*, Roma, Carocci, 2017³ [2014].

Angela Ferrari/Anna-Maria De Cesare, “La progressione tematica rivisitata”, in *Vox Romanica*, 68, 2009, pp. 98-128.

Angela Ferrari/Luciano Zampese, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci, 2016.

Edoardo Lombardi Vallauri, *La struttura informativa dell'enunciato*, Milano, La Nuova Italia, 2002.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Sintassi e pragmatica (3 CP)

MA B. Rosi

Me 16.00-18.00

Vecchio piano di studi BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Nuovo piano di studi BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

Ci occuperemo dapprima della lingua italiana in quanto sistema, definendo i suoi diversi livelli di organizzazione: il livello lessicale, quello morfologico, quello sintattico e quello semantico. Ci concentreremo in particolare sulla *sintassi*: descriveremo dettagliatamente la struttura della frase semplice nelle sue manifestazioni canoniche e "marcate", e la configurazione della frase complessa per subordinazione e coordinazione. Per ogni aspetto partiremo da quanto dicono le grammatiche tradizionali per poi passare via via alle analisi proposte dalla linguistica moderna nelle sue diverse correnti.

Allo studio della lingua italiana in quanto sistema seguirà quello dei suoi usi comunicativi, studiati dalla *pragmatica*: quali sono i modi fondamentali della comunicazione linguistica? come funziona il processo di interpretazione? che cosa si 'fa' quando si comunica? Per rispondere a queste domande, affronteremo la distinzione fondamentale tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita; introdurremo i concetti di presupposizione e di implicatura conversazionale, che ci condurranno a interrogare i principi che regolano la comunicazione; affronteremo la teoria degli atti linguistici, la quale mostra che, quando si comunica, il 'dire' coincide sempre anche con il 'fare'.

Bibliografia:

- Berruto, Gaetano/ Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica. Un corso introduttivo*, Novara, UTET/De Agostini.
- Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.
- Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.
- De Santis, Cristiana 2016, *Che cos'è la grammatica valenziale*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frasi e ordine delle parole*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio 1994, *Sintassi*, Bologna, Il Mulino.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Levinson, Stephen C. 1985, *La pragmatica*, Bologna, Il Mulino.
- Prandi, Michele 2013, *L'analisi del periodo*, Roma, Carocci.
- Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna (a c. di.) 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., Bologna, Il Mulino.
- Serianni, Luca 1998, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET.
- Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di) 2010-2011, *Enciclopedia*

dell'italiano, Roma, Istituto della enciclopedia italiana.
Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.



Incisione raffigurante Polifilo e Polia in compagnia da FRANCESCO COLONNA, *Hypnerotomachia Poliphili*, Venezia, Manuzio, 1499.

Forschungsseminar:

Correggere gli elaborati scolastici: ortografia, morfologia, sintassi, testualità (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 18.00-20.00

Dr. F. Pecorari

(ogni 15 giorni)

Vecchio piano di studi **MA:** Teorie e metodi dell'Italianistica
Metodi della ricerca linguistica italiana
Competenze di ricerca applicate
Approfondimento in Italianistica
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Nuovo piano di studi **MA:** Teoria e pratica della ricerca
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Nel 2012, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) ha raccolto un corpus di circa 2000 testi scritti da allievi delle scuole elementari e medie del Cantone Ticino. Agli allievi è stato chiesto di raccontare per iscritto un episodio della loro vita dal quale hanno ricavato un insegnamento: questa consegna ha portato all'elaborazione di testi complessivamente narrativi, con alcuni passaggi argomentativi e/o descrittivi.

Alla luce dei dati offerti da questo corpus, il seminario intende riflettere dapprima – concentrandosi sui testi scritti nelle scuole medie – sulle caratteristiche linguistiche della scrittura degli apprendenti. La riflessione si concentrerà sui principali punti critici degli elaborati scolastici e toccherà diversi livelli di analisi della lingua: da quelli più superficiali, come l'ortografia, a quelli più profondi, come la testualità, passando per livelli di complessità intermedia come la morfologia, la sintassi e la punteggiatura. In un secondo momento, ci occuperemo delle modalità di correzione degli elaborati adottate dagli insegnanti, il che ci condurrà a delineare i contorni di una varietà di italiano, inclusa nell'italiano standard, a cui è stato dato il nome di “scolastichese”: una varietà caratterizzata, ad esempio, dal rifiuto delle forme linguistiche neo-standard e dall'ostilità verso la ripetizione di parole a breve distanza.

Bibliografia:

- Benincà, Paola/Ferraboschi, Giuseppe/Gaspari, Gianluigi/Vanelli, Laura 1974, “Italiano standard o italiano scolastico?”, in *Dal dialetto alla lingua*, Pisa, Pacini, pp. 19-39.
- Cattana, Anna/Nesci, Maria Teresa 2004, *Analizzare e correggere gli errori*, Perugia, Guerra.
- Cignetti, Luca/Demartini, Silvia/Fornara, Simone (a c. di) 2016, *Come TIscrivo? La scrittura a scuola tra teoria e didattica*, Roma, Aracne.
- Colombo, Adriano 2011, «A me mi». *Dubbi, errori, correzioni nell'italiano scritto*, Milano, Franco Angeli.
- Notarbartolo, Daniela 2014, *Competenze testuali per la scuola*, Roma, Carocci.
- Ostinelli, Marcello (a c. di) 2015, *La didattica dell'italiano. Problemi e prospettive*, Locarno, Dipartimento Formazione e Apprendimento.
- Serafini, Maria Teresa 1995, *Come si fa un tema in classe*, Milano, Bompiani.
- Serianni, Luca/Benedetti, Giuseppe 2009, *Scritti sui banchi. L'italiano a scuola tra alunni e insegnanti*, Roma, Carocci.

Kurs mit Prüfung:

Storia della lingua italiana. Dalle Origini al Cinquecento (3 CP)

Dr. V. Buttini

Me 10.00-12.00

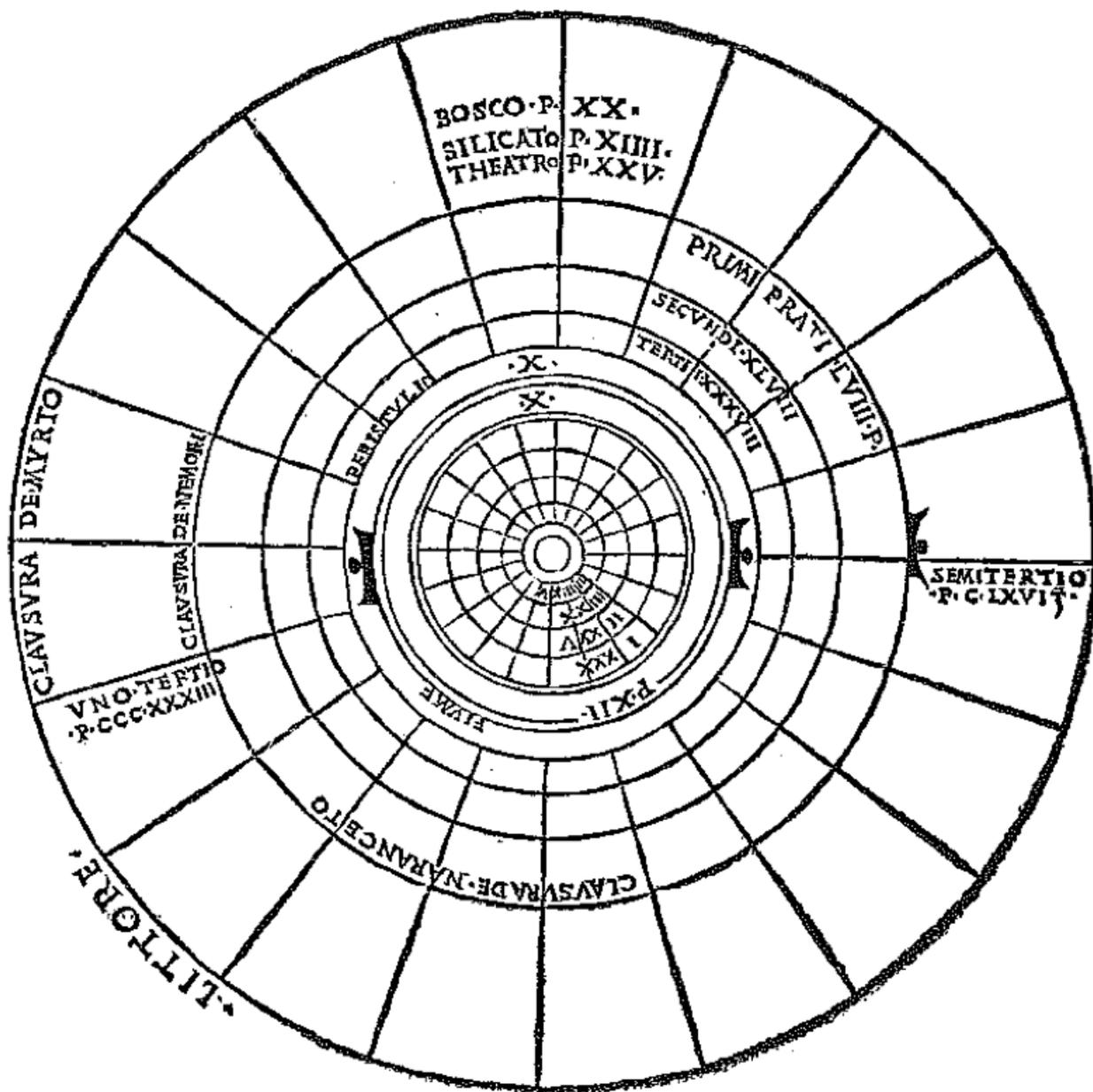
Vecchio piano di studi	BA:	Analisi linguistica Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	BA:	Storia della lingua italiana Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Come si è formata la lingua italiana? Come, dalle tante parlate locali derivate dal latino, si è arrivati a una lingua unitaria? E quali sono state le diverse tappe del processo di fissazione della norma? A queste domande risponderemo ripercorrendo la storia dell'italiano dalle origini alla prima edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612), individuandone le fasi più significative, descrivendo i rapporti con il latino e con i dialetti, illustrando i dibattiti di idee e il ruolo fondamentale di alcune figure intellettuali.

Le prime lezioni saranno dedicate a fornire elementi di grammatica storica, ad illustrare dunque i più significativi mutamenti strutturali del sistema linguistico che dal latino hanno portato ai diversi volgari e da questi alla lingua comune. Saranno poi presentati i primi documenti della lingua italiana, sui quali ci soffermeremo ad osservare le caratteristiche salienti dei vari livelli linguistici. Successivamente, saranno presentati i modelli toscani – le “tre corone” Dante, Petrarca e Boccaccio – per passare poi all’analisi della riflessione teorica di ambito umanistico circa le forme e i modi del recupero della lezione dei classici. La parte finale del seminario sarà dedicata al dibattito cinquecentesco sulla “questione della lingua”, con l’illustrazione delle principali correnti e figure intellettuali che vi presero parte.

Bibliografia:

- Bruni, Francesco 1984, *L'italiano. Elementi di storia della lingua*, Torino, UTET.
Cella, Roberta 2015, *Storia dell'italiano*, Bologna, il Mulino.
D'Achille, Paolo 2001, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
Manni, Paola 2003, *Il Trecento toscano*, Bologna, il Mulino.
Marazzini, Claudio 2002, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, il Mulino.
Serianni, Luca 2015, *Prima lezione di storia della lingua italiana*, Roma-Bari, Laterza.
Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di) 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll, Torino, Einaudi.
Tesi, Riccardo 2007, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento*, Bologna, Zanichelli.
Tavoni, Mirko 1992, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino.
Trovato, Paolo 1994, *Il primo Cinquecento*, Bologna, il Mulino.



Incisione raffigurante carta topografica di un'isola da FRANCESCO COLONNA, *Hypnerotomachia Poliphili*, Venezia, Manuzio, 1499.

Seminar:

Gli enunciati nominali nel parlato e nello scritto (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Interfilologia: Letteratura e Linguistica
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca linguistica italiana Approfondimento in Italianistica Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)
	MA:	Linguistica descrittiva e teoria Competenze di ricerca applicate Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Con “stile nominale” si intende uno stile di scrittura all'interno del quale il nome prevale sulle altre categorie sintattiche, in particolare nei casi in cui l'uso di queste ultime sia ritenuto più aderente alla norma dello scritto standard. Tra i fenomeni che ricadono sotto questa etichetta vi è la scelta dell'enunciato nominale al posto di quello costruito attorno a un verbo coniugato.

L'obiettivo del corso consiste anzitutto nel definire l'enunciato nominale: tendendo sullo sfondo il confronto con l'enunciato verbale canonico, si vedranno da una parte le sue caratteristiche morfosintattiche e dall'altra le sue proprietà informative. In un secondo momento, ci chiederemo quale sia il contributo che l'enunciato nominale offre alla costruzione dell'architettura semantica del testo. In questa prospettiva sarà fondamentale distinguere tra comunicazione scritta e comunicazione orale. Dopo aver visto che si tratta di un ingrediente sintattico caratteristico del parlato e averne spiegate le varie ragioni, ci chiederemo quale sia la sua funzione all'interno della scrittura contemporanea nelle sue diverse tipologie (testi letterari, giornalistici, comunicazione mediata dal computer ecc.). Nello scritto, l'enunciato nominale compare certo quando si voglia imitare la comunicazione orale, ma non solo: la sua concisione linguistica e la sua trasparenza e dinamismo informativi lo rendono un dispositivo prezioso per segnare snodi importanti dei testi, sia dal punto di vista tematico che da quello logico-argomentativo.

Bibliografia:

- Emanuela Cresti, *Corpus di italiano parlato*, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca, 2000.
Emanuela Cresti/Massimo Moneglia (a cura di), *C-ORAL-ROM. Integrated reference corpora for spoken Romance languages*, Amsterdam-Philadelphia, John Benjamins, 2005.
Maurizio Dardano, *Stili provvisori. La lingua nella narrativa italiana d'oggi*, Roma, Carocci, 2010.
Angela Ferrari, *Linguistica del testo*, Roma, Carocci, 2017³ [2014].
Angela Ferrari/Luciano Zampese, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma,

Carocci, 2016.

Luigi Matt, *La narrativa del Novecento*, Bologna, il Mulino, 2011.

Bice Mortara Garavelli, "Fra norma e invenzione: lo stile nominale", in *Studi di grammatica italiana*, I, 1971, pp. 271-315.





Anonimo, *Matteo Maria Boiardo* (incisione), in *Studi su Matteo Maria Boiardo*, Bologna, Zanichelli, 1894.

Seminar:

Lingua e testualità delle ricette di cucina dall'Artusi ai giorni nostri (3 CP)

Dr. des. R. Stojmenova

Ve 14.00-16.00

Vecchio piano di studi	BA:	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Interfilologia: Letteratura e Linguistica
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Approfondimento in Italianistica Interfilologia: Letteratura e Linguistica
Nuovo piano di studi	BA:	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)
	MA:	Linguistica descrittiva e teorica Competenze di ricerca applicate Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

La cucina italiana, una delle componenti essenziali dell'identità culturale e nazionale della vicina Penisola, ha una lunga tradizione; bisogna però risalire alla fine dell'Ottocento per individuarne una lingua unitaria, affermatasi con la prima edizione della *Scienza in cucina* di Pellegrino Artusi, definito da Serianni (2009) come il "Manzoni della lingua gastronomica italiana".

La lingua della cucina si manifesta in una pluralità di tipi di testo, ma ha la sua sede elettiva nel ricettario, appartenente alla tipologia dei testi "regolativi". Ed è proprio sul ricettario per antonomasia, quello dell'Artusi, pubblicato per la prima volta nel 1891, che ci focalizzeremo durante la prima parte del seminario con l'intento di elaborarne una caratterizzazione fondata su criteri linguistici e testuali. Per fare questo sarà necessario tener conto di tutti i livelli pertinenti dell'analisi linguistica, dal lessico alla sintassi, dalla punteggiatura all'architettura logica, tematica e informativa del testo. Ad esempio, per quanto riguarda la terminologia culinaria, ci chiederemo se le denominazioni in francese, particolarmente rilevanti in quel periodo, vengono conservate oppure tradotte; vedremo se oltre al modello francese, ci siano prestiti da altre lingue; osserveremo quali procedimenti morfologici vengono utilizzati per la formazione delle parole, e così via.

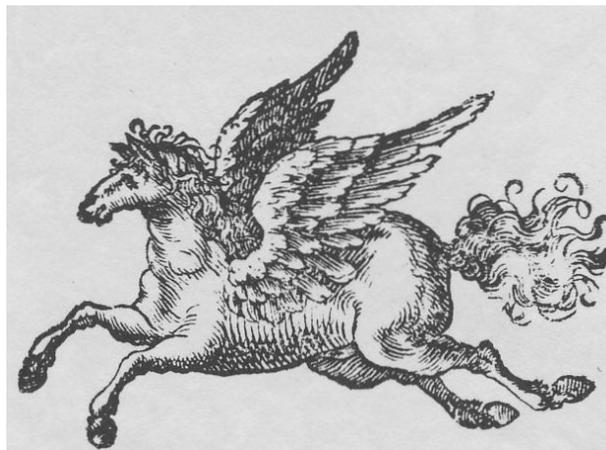
Nella seconda parte del seminario ci concentreremo invece sull'analisi linguistica delle ricette culinarie di oggi. Adottando una prospettiva comparativa, confronteremo i testi delle ricette con ricette analoghe scritte a più di un secolo di distanza, provenienti per l'appunto dal ricettario dell'Artusi, al fine di individuarne le principali differenze e analogie linguistiche.

Bibliografia:

Artusi, Pellegrino 1891, *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*, Firenze, Per i tipi di Salvatore Landi.

Beccaria, Gian Luigi 2009, *Misticanze. Parole del gusto, linguaggi del cibo*, Milano, Garzanti.

- Beccaria, Gian Luigi/Stella, Angelo/Vignuzzi, Ugo 2005, *La linguistica in cucina. I nomi dei piatti tipici*, Milano, Unicopli.
- Boccafurni, Anna Maria 2008, *Ricette culinarie: un "viaggio" linguistico attraverso la storia della cucina italiana*, in Dardano, Maurizio/De Roberto, Elisa/Frenguelli, Gianluca (a c. di), *Testi brevi. Atti del Convegno Internazionale, Università Roma Tre (8-10 giugno 2006)*, Roma, Aracne, pp. 261-278.
- Caffarelli, Enzo 2002, *L'alimentazione nell'onomastica. L'onomastica nell'alimentazione*, in Silvestri, Domenico et al. (a c. di), *Saperi e sapori mediterranei. La cultura dell'alimentazione e i suoi riflessi linguistici. Atti del Convegno internazionale (Napoli, 13-16 ottobre 1999)*, Napoli, Università degli Studi di Napoli L'Orientale, 3 voll., vol. 1°, pp. 143-173.
- Castiglione, Marina/Rizzo, Giuliano (a c. di) 2007, *Parole da gustare. Consuetudini alimentari e saperi linguistici. Atti del convegno Di mestiere faccio il linguista, percorsi di ricerca (Palermo- Castelbuono, 4-6 maggio 2006)*, Palermo, Università di Palermo.
- Frosini, Giovanna 2009, *L'italiano in tavola*, in Trifone, Pietro (a c. di), *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*, Roma, Carocci, pp. 79-103.
- Lubello, Sergio 2010, *Lingua della gastronomia*, in Simone, Raffaele (dir.), *Enciclopedia dell'Italiano Treccani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, pp. 553-554.
- Robustelli, Cecilia/Frosini, Giovanna (a c. di) 2009, *Storia della lingua e storia della cucina. Parole e cibo: due linguaggi per la storia della società italiana. Atti del VI Convegno dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (Modena, 20-22 settembre 2007)*, Firenze, Franco Cesati Editore.
- Serianni, Luca 2009, *Prontate una falsa di pivioni: il lessico gastronomico dell'Ottocento*, in Tesio, Giovanni/Pennaroli, Giulia (a c. di), *Di cotte e di crude. Cibo, culture, comunità. Atti del convegno di studi (Vercelli - Pollenzo, 15-17 marzo 2007)*, Torino, Centro Studi Piemontesi, pp. 99-122.
- Silvestri, Domenico/Marra, Antonietta/Pinto, Immacolata (a c. di) 2002, *Saperi e sapori mediterranei. La cultura dell'alimentazione e i suoi riflessi linguistici. Atti del Convegno internazionale, Napoli (13-16 ottobre 1999)*, Napoli, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".





DOMENICO GHIRLANDAIO, *Marsilio Ficino, Cristoforo Landino e Angelo Poliziano* (da sinistra), Firenze, Santa Maria Novella, Cappella Tornabuoni, 1485-1490.

Blockseminar per dottorandi:

La punteggiatura italiana nella varietà dei testi (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

5.9. – 8.9.2017

Martedì 14.00-18.00, Mercoledì 08.00-18.00, Giovedì 08.00-18.00, Venerdì 08.00-12.30

Valido per: Dottorato

La ricerca condotta finora nell'ambito del progetto FNS intitolato *La funzione comunicativo-testuale della punteggiatura italiana contemporanea, tra sintassi e prosodia*, ha confermato, passando in rassegna tutti i segni di punteggiatura e scostandosi dalla vulgata grammaticale e saggistica, l'ipotesi secondo la quale una descrizione della punteggiatura italiana contemporanea in termini sintattici è concretamente infattibile e fuorviante dal punto di vista teorico. L'uso contemporaneo standard dell'interpunzione italiana non può che definirsi in termini comunicativo-testuali; più precisamente, essa svolge una delle due seguenti funzioni, che si possono anche intersecare: segmenta il testo nelle sue unità comunicative costitutive e (eventualmente) le gerarchizza: è il caso della virgola, del punto, del punto e virgola e del punto a capo; introduce nel testo valori comunicativi: orientamenti logico-tematici, come fanno i due punti; inferenze, come i puntini di sospensione; atteggiamenti illocutivi, come il punto interrogativo e il punto esclamativo. Tali funzioni sono state precisate grazie al modello della testualità scritta sviluppato in Ferrari et al. 2008, e sistemato e semplificato in Ferrari 2017.

L'aver capito in modo approfondito e teoricamente fondato la punteggiatura italiana contemporanea nei suoi usi standard conduce in modo naturale a porsi una domanda con orientamento diacronico: si può dire che negli ultimi quaranta-cinquant'anni la punteggiatura contemporanea stia cambiando? Se sì, in che misura e in che modo?

Da un punto di vista generale, si tratta di verificare se, accanto alla punteggiatura standard, non se ne stia disegnando una neo-standard, nello stesso modo in cui negli ultimi decenni – come tutti gli studiosi sostengono e accettano – hanno preso forma un neo-standard morfologico, sintattico e lessicale. Nei testi che più facilmente assorbono il neo-standard, come paradigmaticamente i giornali, ci sono infatti indizi significativi che sembrano andare in questo senso: pensiamo alla cosiddetta virgola passepartout, che invade il campo dei segni superiori; o alla lineetta singola di origine inglese ecc. La spinta verso il cambiamento proviene da scritture marcate in diamesia, come quelle che rientrano nella Computer Mediated Communication, o in diafasia, come quelle letterarie degli ultimi cinquant'anni (in quest'ultimo caso con uno scambio complesso di dare e avere), senza dimenticare alcuni effetti delle traduzioni di successo.

Sono previsti anche interventi di dottorandi e post-dottorandi che, in modo diretto o indiretto, affrontano le tematiche su cui verte il seminario.

Bibliografia:

Berruto, Gaetano 2012, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Roma, Carocci.

Coviello, Dario 2017, *Imparare la punteggiatura tra errori ed effetti di senso*, in A. Ferrari, L. Lala e F. Pecorari (a c. di), *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Franco Cesati.

Ferrari, Angela 2017, *La punteggiatura italiana oggi. Un'ipotesi comunicativo-testuale*, in A. Ferrari, L. Lala e F. Pecorari (a c. di), *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Franco Cesati.

- Ferrari, Angela/Cignetti, Luca/De Cesare, Anna-Maria/Lala, Letizia/Mandelli, Magda/Ricci, Claudia/Roggia, Carlo Enrico 2008, *L'interfaccia lingua-testo. Natura e funzioni dell'articolazione informativa dell'enunciato*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Ferrari, Angela/Lala, Letizia 2013, *La virgola nell'italiano contemporaneo. Per un approccio testuale (più) radicale*, in «Studi di Grammatica Italiana», XXIX-XXX, pp. 479-501.
- Ferrari, Angela/Pecorari, Filippo 2017, *Punteggiatura comunicativa e prosodia*, in B. Moretti, E.M. Pandolfi, S. Christopher e M. Casoni (a c. di), *Linguisti in contatto 2. Ricerche di linguistica italiana in Svizzera e sulla Svizzera*. Atti del Convegno di Bellinzona, 19-21 novembre 2015, Bellinzona, Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, pp. 377-389.
- Lala, Letizia 2017, *Il punto e il punto interrogativo nell'italiano contemporaneo*, in A. Ferrari, L. Lala e F. Pecorari (a c. di), *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Franco Cesati.
- Longo, Fiammetta 2017, *Lineetta e lineette nell'italiano contemporaneo*, in A. Ferrari, L. Lala e F. Pecorari (a c. di), *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Franco Cesati.
- Mortara Garavelli, Bice 2003, *Prontuario di punteggiatura*, Roma-Bari, Laterza.
- Pecorari, Filippo 2017, *I valori comunicativi dei puntini di sospensione nell'italiano contemporaneo*, in A. Ferrari, L. Lala e F. Pecorari (a c. di) in stampa, *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Franco Cesati.
- Rosi, Benedetta 2017, *Punteggiatura e subordinazione causale nell'italiano contemporaneo*, in A. Ferrari, L. Lala e F. Pecorari (a c. di) in stampa, *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Franco Cesati.
- Serafini, Francesca 2012, *Questo è il punto. Istruzioni per l'uso della punteggiatura*, Roma-Bari, Laterza.
- Stojmenova, Roska 2017, *I due punti nell'italiano contemporaneo: segmentazione e organizzazione del testo*, in A. Ferrari, L. Lala e F. Pecorari (a c. di) in stampa, *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Franco Cesati.

Vorlesung:**Temi e prospettive dell'Italianistica (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**Vecchio piano di studi BA:** Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami**Nuovo piano di studi BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all'uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)**Vecchio piano di studi MA:** Approfondimento in Italianistica**Nuovo piano di studi MA:** Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina – sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

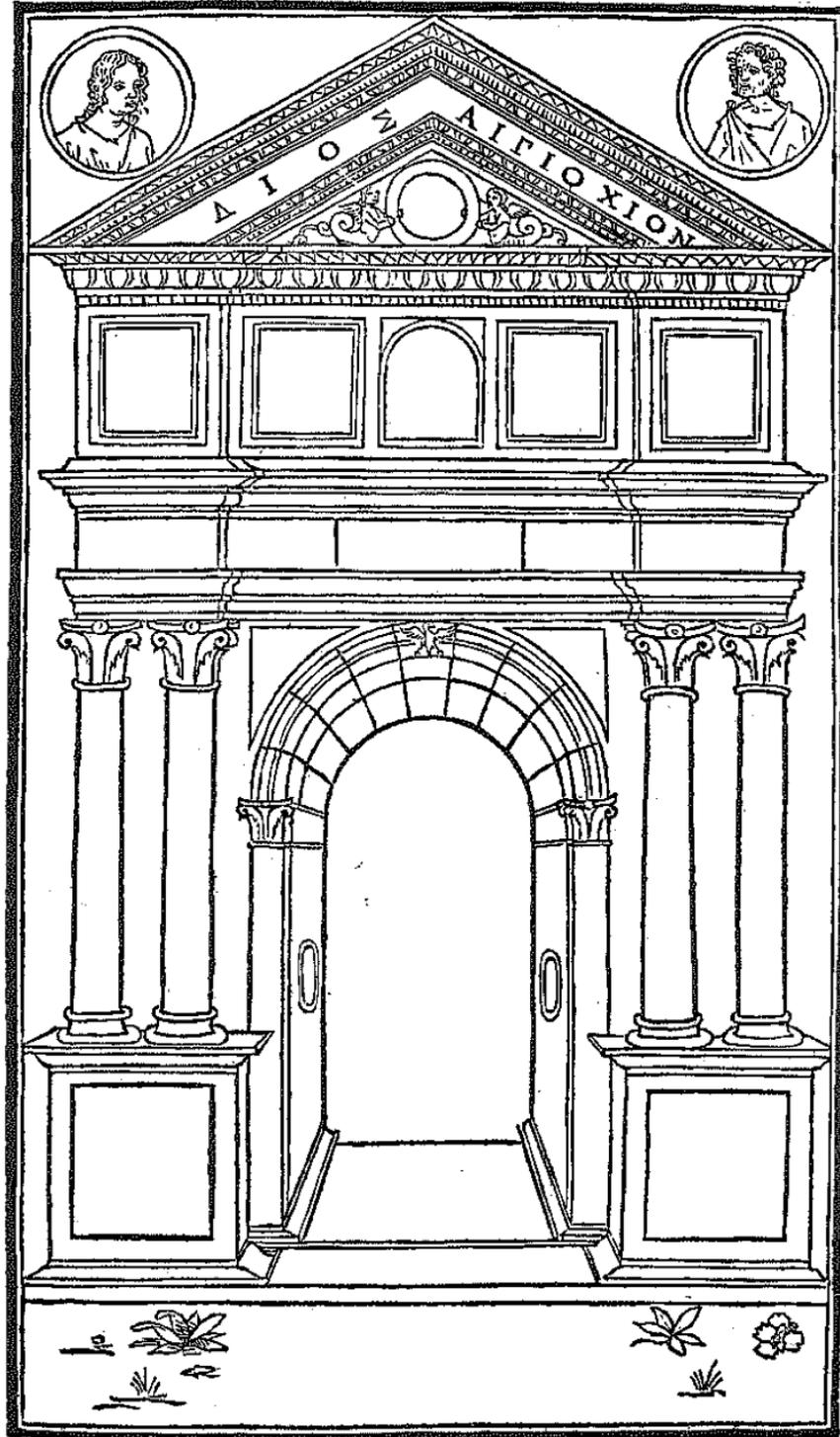
Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte. La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.



Incisione raffigurante un tempio da FRANCESCO COLONNA, *Hypnerotomachia Poliphili*, Venezia, Manuzio, 1499.



ILLUSTRATORE, *Polifilo* (xilografia), da FRANCESCO COLONNA (attribuito), *Hyperboreomachia Poliphili*, Venezia, Manuzio, 1499.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica I

Ve 10.00-12.00

Lic. phil. R. Baffa

Vecchio piano di studi (2 CP) BA: Ambito complementare

Nuovo piano di studi (3 CP) BA: Competenza linguistica

Il corso Grammatica I si rivolge a tutti gli studenti che hanno già una buona base della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro conoscenze grammaticali.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.

Arbeitsgemeinschaft:

Uebersetzung ins Italienische: Tradurre la prosa di W.G. Sebald (2 CP)

A. Vigliani

30.11.-1.12.2017

Gio 09.00-17.00

Ve 09.00-17.00

Vecchio piano di studi MA: Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Nuovo piano di studi MA: Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaftliche Praxis (Editionsphilologie, Literarisches Uebersetzen, Literaturkritik)

Il seminario si articola in due sezioni:

- Breve introduzione alla poetica di Sebald e alle particolarità della sua scrittura, imperniata sulla dialettica spazio-temporale di immagine e suono.
- Analisi dei testi proposti e delle traduzioni eseguite dai partecipanti al seminario. Si presterà particolare attenzione al periodare di Sebald, alla sua sintassi complessa e alla possibile resa italiana. Altrettanto interesse sarà riservato al lessico eminentemente letterario, talvolta desueto, e alle descrizioni sebaldiane con la loro cura per il dettaglio minuto.

In tempo utile verranno inviate le scansioni dei brani da tradurre. Orientativamente quattro

brani per un totale di otto pagine circa. Un paio di settimane prima dell'inizio del seminario, i partecipanti invieranno la traduzione di due brani fra quelli proposti. In tal modo, tenendo conto delle eventuali difficoltà incontrate dagli allievi, si potrà modulare al meglio lo svolgimento del seminario.

Bibliografia:

- *Die Ringe des Saturn*, Eichborn, 1992 (TB Fischer, 1997)
- *Austerlitz*, Hanser, 2001 (TB Fischer, 2003)
- *Campo Santo*, Hanser, 2003
- *Über das Land und das Wasser*, Hanser, 2008
- *Wandernde Schatten*, *W.G.Sebold's Katalog*, Marbacher Katalog, 2008



Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook.

Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Isabella Rondinelli (presidente): isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

Cristina Taddei (vice presidente): cristina.taddei@stud.unibas.ch

Lucia Rizzo (contabile): lucia.rizzo@stud.unibas.ch

Chiara Voce (responsabile web): chiara.voce@stud.unibas.ch

